Comune di PORDENONE

Provincia di Pordenone

Relazione dell' Organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di

Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012

L'organo di revisione

Taurian Guido
Pivetta Maurizio
Rivaldo Giuseppe



Sommario

INTRODUZIONE CONTO DEL BILANCIO

- Verifiche preliminari
- Gestione finanziaria
- Risultati della gestione

saldo di cassa
risultato della gestione di competenza
risultato di amministrazione
conciliazione dei risultati finanziari

- Analisi del conto del bilancio

trend storico gestione di competenza
verifica del patto di stabilità interno
verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

- Analisi delle principali poste

Entrate tributarie

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Contributo per permesso di costruire

Trasferimento dallo Stato e da altri enti

Entrate extratributarie

Proventi dei servizi pubblici

Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada

Utilizzo plusvalenze

Proventi beni dell'ente

Spese correnti

Spese per il personale

Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

Spese in conto capitale

Servizi per conto terzi

Indebitamento e gestione del debito

Utilizzo di strumenti di finanza derivata

contratti di leasing

- Analisi della gestione dei residui
- Rapporti con organismi partecipati
- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
- Tempestività pagamenti
- Parametri di deficitarietà strutturale

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

- Referto controllo di gestione
- Piano triennale contenimento delle spese

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

awa G. Wells Mo

- Il Principio contabile n. 3, nella versione approvata dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali in data 08 novembre 2008 definisce nel modo seguente le **finalità e fondamenti del rendiconto**.
- 4. Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto redatto con scopi generali sono quelle di "rendere conto della gestione" e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Specificamente, gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'ente per le risorse ad esso affidate e per prendere decisioni, fornendo informazioni:
- (a) sulle fonti, sulla allocazione e sull'utilizzo dei mezzi finanziari; e su come l'ente locale ha finanziato le relative attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa:
- (b) per la comprensione dell'andamento gestionale dell'entità in termini di costi dei servizi, efficienza ed efficacia.
- 5. La comunicazione dell'ente locale deve anche fornire agli utilizzatori informazioni:
- (a) indicando se le risorse sono state ottenute ed utilizzate in conformità al bilancio di previsione redatto in conformità alle disposizioni in materia;
- (b) segnalando se le risorse sono state ottenute ed usate in conformità alle disposizioni di legge ed ai vincoli contrattuali, compresi i limiti finanziari stabiliti dalle autorità legislative competenti.
- 6. Il rendiconto, che si inserisce nel sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio.
- 7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione.

Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata.

Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono finalizzate a una migliore valutazione della capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi a un dato livello nonché

di disporre delle risorse che in futuro si renderanno necessarie per lo svolgimento dell'attività.

- 9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività:
- a. nel profilo interno all'ente, come capacità di introdurre e mantenere all'interno dell'ente locale un clima organizzativo favorevole alla responsabilizzazione sull'uso delle risorse e un alto grado di orientamento a risultati efficaci e altamente positivi dal punto di vista qualitativo:
- nel profilo esterno, nella considerazione e valutazione delle modificazioni che l'attività di governo e di gestione dell'ente locale produce in termini di risultati economico-patrimoniali e di effetti sul sistema economico locale, sia sulla soddisfazione dei cittadini e sul benessere sociale complessivo della comunità;
- c. nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
- 10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo, come già evidenziato ai punti 26 e 27 del documento denominato "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali".
- 11. La comunicazione istituzionale assume le caratteristiche della comunicazione di bilancio e di rendiconto, sui servizi e sulle attività svolte e gli aspetti tipici della comunicazione economica. Quest'ultima è indirizzata ad analizzare e informare sui livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa con un linguaggio adeguato chiaro e trasparente. La comunicazione economica riguarda anche la qualità dei servizi pubblici locali al fine di promuovere e controllare il miglioramento continuo nel tempo e la tutela dei cittadini e degli utenti.
- 12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione.

In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione.

Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.

Sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le variazioni di bilancio, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'applicazione del principio di prudenza al rendiconto della gestione deve tradursi nella regola secondo la quale i proventi non certi nella realizzazione non devono essere conteggiati, mentre gli oneri devono essere dimostrati e analizzati nella loro totalità, anche se non definiti in tutti gli elementi.

- 13. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione di cui all'art. 231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali devono essere redatti con la partecipazione attiva di tutti i responsabili dei servizi, non soltanto nell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ma anche nell'analisi dei risultati raggiunti, dei programmi realizzati e in corso di realizzazione, nella dimostrazione dei risultati in riferimento agli indirizzi dell'ente di cui agli strumenti generali di programmazione (piano generale di sviluppo, relazione previsionale e programmatica, piano esecutivo di gestione ove esistente).
- 14. La partecipazione dei responsabili dei servizi alla redazione del rendiconto della gestione e relativi

They are

elia si

allegati misura il grado di responsabilizzazione (accountability) della struttura dell'ente.

Nella relazione e negli allegati al rendiconto vengono presentati indicatori, parametri e misuratori del grado di efficienza, efficacia ed economicità anche in relazione alle modalità organizzative adottate. Informazioni dettagliate sono fornite in ordine al rispetto del patto di stabilità interno e degli altri obiettivi di finanza pubblica.

Va infine considerato che negli Enti locali un adeguato (anche nei suoi aspetti formali) livello di comunicazione ha funzione di stimolo dei processi autocorrettivi e di orientamento della comunità.

INTRODUZIONE

Il Collegio dei revisori

- Ricevuta in data 23.04.2013 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2012, approvato con delibera della Giunta comunale n. 83 del 22.04.2013, completa di:
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;

e corredata dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e
 D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
- tabella dei parametri gestionali;
- l'inventario generale;
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2012 (art.16,comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2012 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio. Le attestazioni non comprendono gli aspetti legati alle cause in corso. Ci sono tuttavia due debiti fuori bilancio per complessivi euro 3.700 circa che dovranno essere finanziati nel bilancio 2013;

- Considerato che da attestazione del responsabile del servizio finanziario non sussistono contratti finanziari c.d "derivati"
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2011;
- viste le disposizioni del titolo IV del D. Lgs. n. 267/2000;
- visto il d.p.r. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L;

visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 126 del 21.12.1995;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del d. Igs 267/00, nell'anno 2012 ha adottato il sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio. Vi sono rilevazioni di contabilità economica ed analitica con finalità di controllo di gestione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Collegio dei revisori, verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle





d'investimento;

- il rispetto del patto di stabilità;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2012 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi e dei compensi;
- che l'ente ha riconosciuto nel corso dell'esercizio finanziario 2012 debiti fuori bilancio per complessivi euro 1.105 mila circa riconosciuti con delibera consiliare e finanziati nel corso dell'esercizio.
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che il responsabile del servizio finanziario con la collaborazione dei responsabili dei servizi, ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

Il Collegio dei revisori in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 11.269 reversali e n. 29.570 mandati;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del d. lgs. n. 267/00, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli
 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare Friuladria spa, reso il 29.01.2013.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2012 ammonta ad euro 14.675.514,60 presso la tesoreria a cui si aggiungono euro 293.036,38 presso il Bancoposta (questi ultimi sono iscritti nel rendiconto tra le somme da riscuotere) ed euro 9.414.041 investiti in titoli. L'importo si riferisce ad incassi IMU, TARSU, accertamenti ICI, trasferimenti regionali, Tosap, sanzioni per infrazioni al codice della strada, ecc..

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi esercizi è la seguente (non ci sono a fine esercizio

anticipazioni di cassa rimaste inestinte né si sono utilizzate):

Anno	Disponibilità	Bancoposta	Anticipazioni	Investim in titoli
2009	11.572.374,95	104.304,85	0	
2010	14.275.749,41	564.999,07	. 0	
2011	15.453.064,44	322.306,92	0	
2012	14.675.514.60	293.036,38	0	9.414.041

Risultato della gestione di competenza

Il *risultato della gestione di competenza* presenta un disavanzo di euro 526.835.49 come risulta dai seguenti elementi.

Totale avanzo (disavanzo) di competenza		-526.835,49
Impegni	(-)	105.065.501,21
Accertamenti	(+)	104.538.665,72

così dettagliati:

Totale avanzo (disavanzo) di competenza	[A] - [B]	-526.835,49
Differenza	[B]	-3.167.963,05
Residui passivi	(-)	26.166.327,25
Residui attivi	(+)	22.998.364,20
Differenza	[A]	2.641.127,56
Pagamenti	(-)	78.899.173,96
Riscossioni	(+)	81.540.301,52

Nell'esercizio 2012 è stato applicato l'avanzo di amministrazione 2011 per euro 2.940.807,00 (che non rileva, in entrata, come movimento "di competenza") di cui euro 2.055.807,00 per spesa corrente ed euro 885.000,00 per spesa di investimento. Il disavanzo pertanto deriva anche dall'applicazione dell'avanzo ed è ripianato con l'applicazione del medesimo.

La suddivisione del disavanzo di competenza tra gestione corrente e gestione di competenza c/capitale, integrata con il risultato della gestione residui e la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio 2012 con il conseguente *avanzo di amministrazione* realizzato, è la seguente:



- drin 5



т			
+	20.846.042,56	25.991.809,18	
+	53.439.915,07	40.085.021,41	
+	23.031.475,09	21.276.238,58	
+	97.317.432,72	87.353.069,17	
-	85.098.613,13	77.310.135,25	
-	13.383.013,73	9.776.699,09	
+/-	-1.164.194,14	266.234,83	
+	2.815.477,38	2.055.807,00	•
+			
+			
-			
_		9.056,35	
+			
+/-	1.651.283,24	2.312.985,48	
Т	0 574 705 40	0.550.000.70	
+			
+ 1			
+			
-			
+/-	-1.634.704,94	-793.070,32	
+		9.056,35	•
+	1.305.498,14	885.000,00	
-			
+/-	-329.206,80	100.986,03	A.
+/-	1.322.076,44		2.413.971,51
-T1	007.000.00	474 202 74	
+			
-			•
+	2.789.959,79	4.049.386,01	
+/-	1.984.528,54		474.663,94
+	4 120 975 52	3.306.604.98	
<u>-</u>			
1	7. 120.010,02	2.0 70.007,00	365.797,98
			3.254.433,43
	+ + + + + + + + + + + + + + + + + + +	+ 23.031.475,09 + 97.317.432,72 - 85.098.613,13 - 13.383.013,73 +/1.164.194,14 + 2.815.477,38 + + + + + - - - - + + 1.651.283,24 + 9.571.735,40 + 5.972.534,26 + 15.544.269,66 - 17.178.974,60 +/1.634.704,94 - + + 1.305.498,14 - + 1.305.498,14 - + 1.322.076,44 + + 2.789.959,79 +/- 1.984.528,54 + 4.120.975,52 - 4.120.975,52 + 4.120.975,52 + 4.120.975,52 + 4.120.975,52 + 4.120.975,52 + 4.120.975,52	+ 23.031.475,09 21.276.238,58 + 97.317.432,72 87.353.069,17 - 85.098.613,13 77.310.135,25 - 13.383.013,73 9.776.699,09 +/1.164.194,14 266.234,83 + 2.815.477,38 2.055.807,00 + +

Al risultato di gestione 2012 hanno contribuito le seguenti entrate e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

		Entrate Accertamenti	Spese Impegni
1)	avanzo esercizio 2011 applicato alle spese correnti	2.055.807,00	
2)	contributo rilascio permesso di costruire	0,00	
3)	contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	
4)	sanzioni per violazioni codice della strada	1.052.446,78	
5)	recupero evasione tributaria	553.490,92	
6)	canoni concessori pluriennali	0,00	
7)	sentenze esecutive ed atti equiparati		0,00
8)	eventi calamitosi	0,00	63.661,24
9)	consultazioni elettorali o referendarie locali		0,00
10)	ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		0,00
11)	oneri straordinari della gestione corrente		274.753,85
12)	altre *	2.275.790,39	106.450,00
Totale		5.937.535,09	444.865,09
Differer	za		5.492.670,00

Entrate	importo
	importo
Avanzo applicato in parte corrente	2.055.807,00
Accertamento ICI anni pregressi	200.000,00
Accertamento TARSU anni pregressi	250.000,00
Accertam. Evasione tributaria	103.490,92
Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	1.052.446,78
	0,00
Proventi da permesso di costruire	0,00
Dividendi straordinari da società partecip	2.112.807,60
Rimborsi diversi per interventi derivanti da alluvione 2010	162.982,79
Totale	5.937.535,09

Spese	importo
Oneri straordinari della	181.261,09
gestione corrente (Interv. 8)	
÷	
Sp da avversità atmosferiche	63.661,24
Sentenze esecutive (debito	
fuori bilancio x Caserma dei	22.337,52
Carabinieri) interv. 8	
Rimborsi e sp per interventi da	177 605 24
alluvione 2010 (parz. interv. 8)	177.605,24
Totale	444.865,09

Al riguardo si osserva che:

- Premesso che il Principio contabile n. 2 al punto 20 afferma che "I proventi di carattere straordinario o eccezionale, anche derivanti da locazioni, concessioni e autorizzazioni ultrannuali, devono essere finalizzati a spese di investimento ovvero a spese di carattere straordinario" si precisa quanto segue:
 - Dividendi di società. La distribuzione di dividendi nella misura conseguita nell'esercizio 2012 è di carattere ordinario (872.100) e straordinario (2.112.807,60). La componente straordinaria dovrebbe essere destinata a spese della stessa natura.
 - Si rileva che vi sono interessi attivi per circa 881 mila euro. Tale componente è legata alla liquidità dell'Ente e, dati i tempi, potrebbe venir ridotto in modo significativo da interventi legati alle problematiche del bilancio dello Stato (tra cui il patto di stabilità)



- Tra le Entrate vi sono entrate da IMU che devono essere trasferite alla Regione. A tale scopo è stato vincolato nell'avanzo un importo di euro 1.503.000.
- L'importo relativo a sanzioni per violazione del codice della strada, pur essendo considerato da alcune fonti, tra cui la Corte dei Conti, risorsa straordinaria, a parere di questo collegio non è tale in quanto, nello specifico, non vi concorrono componenti di natura straordinaria, né per entità né per natura.

Per quanto riguarda il saldo attivo della gestione residui si rinvia al dettaglio in sede di successivo commento alla gestione dei residui.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione può essere anche così rappresentato:

and the state of t	In co	onto	Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	rotale
Fondo di cassa al 1° gennaìo 2012			15.453.064,44
RISCOSSIONI	27.007.219,99	81.540.301,52	108.547.521,51
PAGAMENTI	30.425.897,39	78.899.173,96	109.325.071,35
Fondo di cassa al 31 dicem	bre 2012		14.675.514,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non	regolarizzate al 31 dio	cembre	
Differenza			14.675.514,60
RESIDUI ATTIVI	50.133.136,86	22.998.364,20	73.131.501,06
RESIDUI PASSIVI	58.386.254,98	26.166.327,25	84.552.582,23
Differenza			- 11.421.081,17
Avanzo (+) o Disavanzo di Amminis	trazione al 31 dicem	bre dell'esercizio	3.254.433,43
	Fondi vincolati		2.448.037,41
Suddivisione	Fondi per finanziam conto capitale	ento spese in	229.862,47
dell'avanzo (o disavanzo)	Fondi di ammortam	ento	
di amministrazione complessivo	Fondi non vincolati		576.533,55
	Totale avanzo/disav	/anzo	3.254.433,43

Il risultato di amministrazione negli ultimi esercizi è stato il seguente:

	2009	2010	2011	2012
Fondi vincolati	601.858	-	418.296	2.448.037
Fondi per finanziam. spese in c/capitale	417.428	1.239.108	456.195	229.862
Fondi di ammortamento	-	-	-	-
Fondi non vincolati	2.547.046	2.881.867	2.432.114	576.534
TOTALE	3.566.331	4.120.976	3.306.605	3.254.433

Richiamato quanto in precedenza evidenziato circa il concorso di componenti straordinarie alla formazione dell'avanzo, in merito <u>all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione</u>, si evidenzia inoltre quanto segue:

 L'avanzo disponibile ammonta a quasi euro 600 mila. Tenendo conto di ciò l'equilibrio della gestione corrente viene conseguito grazie a componenti positive di carattere straordinario ammontanti ad oltre 4 milioni. Il Collegio invita a raggiungere l'equilibrio effettivo con le componenti ordinarie delle entrate.

- Tra i residui attivi vi sono poste che potrebbero avere qualche criticità in merito alla completa realizzazione. In una situazione di gravi difficoltà economiche, una serie di crediti per imposte, sanzioni e servizi ai cittadini tendono a non tradursi completamente in effettive entrate.
- Come precisato, l'avanzo disponibile è di euro 576 mila. Nel risultato di amministrazione vi sono fondi vincolati con le seguenti motivazioni:
 - o Restituzione IMU alla Regione per euro 1.503.000
 - o Ricostituzione fondo svalutazione crediti di euro 300.000
 - Somme vincolate per la gestione di ambito SSC euro 643.741,93.

Il Collegio suggerisce di mantenere il modesto avanzo disponibile per eventuali necessità si dovessero presentare in sede di verifica degli equilibri a settembre 2013.

Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2012

	Entrate	Previsione iniziale	Rendiconto 2012	Differenza	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	25.325.100	25.991.809	666.709	3%
Titolo II	Trasferimenti	39.411.000	40.085.021	674.022	2%
Titolo III	Entrate extratributarie	21.259.122	21.276.239	17.117	0%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale **	7.506.816	2.553.084	-4.953.732	-66%
Titolo V	Entrate da prestiti	8.279.655	8.169.704	-109.951	-1%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	8.512.069	6.462.808	-2.049.261	-24%
Avanzo di	amministrazione applicato	2.400.000		-2.400.000	-1
	Totale	112.693.761	104.538.666	-8.155.095	-7%

Spese		Previsione iniziale	Rendiconto 2012	Differenza	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	78.218.522	77.310.135	-908.387	-1%
Titolo II	Spese in conto capitale **	16.186.471	11.515.858	-4.670.612	-29%
Titolo III	Rimborso di prestiti	9.776.699	9.776.699	0	0%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	8.512.069	6.462.808	-2.049.261	-24%
	Totale	112.693.761	105.065.501	-7.628.260	-7%

^{**} Le entrate del titolo IV° e le spese del titolo III° della previsione iniziale sono al netto della previsione di euro 30.000.000, stanziata per movimentazioni di impiego della liquidità.

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rilevano:

- a) La buona capacità di previsione delle entrate e delle spese correnti;
- b) Una previsione della parte capitale nella media.

Here M

Trend storico della gestione di competenza

	Entrate	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Titolo I	Entrate tributarie	24.100	20.186	20.683	20.805	20.846	25.992
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	40.064	45.884	46.868	46.632	53.440	40.085
Titolo III	Entrate extratributarie	19.643	20.342	20.335	25.739	23.031	. 21.276
Entrate d	i parte corrente	83.807	86.412	87.886	93.176	97.317	87.353
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale **	11.063	12.620	8.272	5.435	2.541	2.553
Titolo V	Entrate da prestiti	8.238	9.439	9.395	32.313	5.973	8.170
Entrate d	i parte capitale	19.301	22.059	17.667	37.748	8.514	10.723
Títolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	6.661	7.975	7.240	7.232	7.405	6.463
	Totale Entrate	109.769	116.446	112.793	138.156	113.236	104.539

	Spese	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Titolo II	Spese correnti	70.516	73.717	73.448	76.757	85.099	77.310
Titolo II	Spese in c/capitale **	22.329	23.985	18.656	38.738	10.149	11.516
Titolo III	Rimborso di prestiti	12.247	12.943	13.313	12.121	13.383	9.777
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	6.661	7.975	7.240	7.232	7.405	6.463
	Totale Spese	111.753	118.620	112.657	134.848	116.036	105.066

Avanzo (Disavanzo) di	1 084	-2 17/1	136	3.308	-2 800	-527		
competenza (A)	-1.904	-1.304	-2.11-4	100	0.000	2.000	٠	

^{**} I movimenti degli esercizi 2010, 2011 e 2012 sono al netto delle movimentazioni per investimento e disinvestimento della liquidità rispettivamente di euro 3.087.000 e 7.030.000).

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente, per l'anno 2012, con riferimento ai limiti posti dal patto di stabilità nella speciale normativa prevista per gli enti della regione F.V.G. (art. 12 LR 17/2008 e s.m.), ha conseguito i seguenti risultati:

	Equilibrio economico	di competenza: obiettivo conseguito	si	
-	- Equilibrio economico	di cassa: obiettivo conseguito	si	
-	- Riduzione del debito nel triennio 2012 / 2014 (2% nell'anno 2012):			
escente alcustos de	- Ammontare della spesa del personale: obiettivo conseguito			
-	- Miglioramento del saldo finanziario di competenza mista: obiettivo conseguito			

In merito al patto di stabilità interno l'organo di revisione segnala che dal 2012 è stato introdotto, anche per la regione FVG l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista (che l'Ente ha rispettato). Nell'esercizio 2012 la normativa regionale non prevedeva sanzioni a carico dei comuni inadempienti. Dal 2013, il mancato rispetto di questo oneroso limite, introdotto al fine controllare in modo ferreo il risultato del bilancio consolidato dello stato, comporterà significative sanzioni.

Esame questionario bilancio di previsione anno 2012 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con deliberazione del 28.11.2012, ha rilevato che il bilancio di previsione 2012 presentava un equilibrio di parte corrente che si basava sul concorso di componenti di carattere straordinario nella misura del 5,25 % delle spese correnti e delle spese per il rimborso prestiti.

Analisi delle principali poste Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

Entrate Tributarie

				Tab. 14
	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Previsioni 2012	Rendiconto 2012
Categoria I - Imposte				
I.M.U.			14.945.000,00	15.885.003,34
I.C.I.	9.760.000,00	9.942.054,66		
I.C.I. recupero evasione	650.000,00	500.000,00	200.000,00	200.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.192.771,83	1.137.540,88	1.100.000,00	1.104.597,82
Addizionale com. consumo energia elettrica	499.496,43	517.386,99	130.000,00	122.759,35
Addizionale I.R.P.E.F.	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	1.600.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00		
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	4.987,74	3.253,84	0,00	440,92
Totale categoria I	13.757.256,00	13.750.236,37	18.025.000,00	18.912.801,43
				200
Categoria II - Tasse				
TOSAP	552.268,62	498.616,28	450.000,00	488.437,58
Tributo sui rifiuti e servizi (TARES)			and the	0,00
Tassa rifiuti solidi urbani	6.340.000,00	6.421.154,24	6.400.000,00	6.199.766,97

Totale entrate tributarie	20.804.912,31	20.846.042,56	25.325.100,00	25.991.809,18
Totale categoria III	154.309,69	175.902,67	150.000,00	140.803,20
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	154.309,69	175.902,67	150.000,00	140.803,20
Categoria III - Tributi speciali				
Totale categoria II	6.893.346,62	6.919.903,52	7.100.100,00	6.938.204,55
Altre	1.078,00	133,00	100,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00

In merito si osserva che:

 Nell'esercizio 2012 l'ICI è stata sostituita dall'IMU con un incremento delle entrate comunali. Nel bilancio del comune non compare la parte di imposta versata dai cittadini allo Stato. Si ricorda che il versamento dell'IMU esonera dal versamento delle imposte (nei limiti del reddito determinato catastalmente) sul reddito degli immobili assoggettati.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i seguenti risultati e che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	% Accert. su prev.	Riscosse	% Risc. su accert.	
Recupero evasione Ici	200.000,00	200.000,00	100,00 %	104.276,54	52,14 %	
Recupero evasione Tarsu	300.000,00	250.000,00	83,33 %	0,00	0	
Recupero evasione altri tributi	0,00	103.490,92	0	440,92	0,43 %	
Totale	500.000,00	553.490,92	110,70%	104.717,46	96,57%	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente: entrate per recupero evasione (ICI) - movimento residui

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2012	169.792,63	100,00
Residui riscossi nel 2012	169.238,28	99,67
Residui eliminati	0,00	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2012	554,35	0,33
Residui della competenza	95.723,46	
Residui totali	96.277,81	

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi, come da prospetto di dettaglio predisposto dal servizio finanziario:

	2012
Ricavi	
da tariffa	6.199.767
da raccolta differenziata	
addizionale	
altri ricavi	491.348
Totale ricavi	6.691.115
Costi	
appalto raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e assimilati raccolta differenziata	7.185.981
smaltimento	
altri costi	159.749
Totale costi	7.345.729
Percentuale di copertura	91

La percentuale di copertura del servizio ha segnato il seguente andamento storico

2007	2008	2009	2010	2011	2012
93.03%	81.21%	82,04%	83,25%	84,47%	91,09%

L'importo previsto in entrata da tariffa è quello iscritto a ruolo per l'anno 2012. Nel conteggio non sono compresi i costi amministrativi e delle attività di controllo sul contratto di servizio dell'Ufficio di tutela ambientale, pari a circa euro 322 mila.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per il servizio è stata le seguente:

	importo	%
Residui attivi al 01.01.2012	2.596.590,31	100
residui riscossi nel 2012	796.054,62	30,66
residui eliminati	451.155,53	17,37
residui (da residui) al 31.12.2012	1.349.380,16	51,97
residui da competenza	2.556.741,43	
residui totali	3.906.121,59	

Il Servizio raccolta e smaltimento rifiuti è affidato in appalto alla controllata GEA spa.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

The soul

- war

Cat		2007	2008	2009	2010	2011	2012
1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	479.440	712.515	739.722	653.730	603.653	611.909
2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione	36.473.958	41.079.735	41.621.901	41.681.319	48.753.006	35.607.167
3	Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			•		, -	
4	Contributi da organismi comunitari	10.000					,
5	Contr. e trasf. correnti da altri· enti del settore pubblico	3.100.609	4.091.329	4.506.177	4.296.500	4.083.256	3.865.946
	Totale	40.064.007	45.883.579	46.867.800	46.631.548	53.439.915	40.085.021

I trasferimenti regionali sono rilevati interamente nel titolo II° dell'entrata se non specificamente vincolati a spese in conto capitale.

Nella categoria 2 sono compresi euro:		2011	2012
Trasf. reg. ordinario a finanziamento del bilancio	20.28	2.8951	5.112.332
Trasf. Reg. per Servizi sociali	12.48	3.5971	1.875.630

La riduzione dei trasferimenti è conseguente anche al fatto che a seguito dell'introduzione dell'IMU nel 2012 è venuto meno il trasferimento statale a copertura dell'abolizione dell'ICI prima casa ammontante ad euro 4.555 mila.

Titolo III - Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie presentano il seguente andamento:

	2010	2011	Previsioni iniziali 2012	Rend. 2012	Differenza
Servizi pubblici	12.443.472	11.765.882	11.620.850	11.458.323	-162.527
Prov. dei beni dell'ente	2.576.281	2.583.264	2.618.777	2.675.015	56.238
Interessi su anticip.ni e crediti	549.337	690.085	843.000	881.016	38.016
Utili netti delle aziende	6.512.139	3.430.660	2.700.000	2.984.908	284.908
Proventi diversi	3.657.979	4.561.584	3.476.495	3.276.977	-199.518
Totale entrate extratributarie	25.739.209	23.031.475	21.259.122	21.276.239	17.117

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24.09.2009, ed avendo

presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo, per l'anno 2012, di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Le informazioni sui servizi e sui loro dati "economici" sono riportate in commento alle varie funzioni dell'Ente.

Servizio idrico integrato

Il servizio è affidato alla società Hydrogea che gestisce anche l'incasso del corrispettivo. La stessa rimborsa all'Ente le spese relative ai mutui contratti per gli investimenti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate ordinarie	1.322.470,34	1.144.374,81	1.208.133,89	1.220.735,08	1.045.823,60	1.033.149,41
Entrate per ruoli	280.000,00	400.000,00	285.100,00	350.000,00	330.000,00	0
Totale	1.602.470,34	1.544.374,81	1.493.233,89	1.570.735,08	1.375.823,6	1.033.149,41
Riscossioni	802.072,41	795.457,19	721.790,31	745.400,06	654.295,81	651.403,90

La parte vincolata del finanziamento (minimo 50% e comunque secondo la specifica normativa) risulta destinata come segue:

Rendiconto	2007	2008	2009	2010	2011 .	2012
Spesa Corrente	861.447,03	1.144.374,81	990.405,95	804.760,71	785.514,91	769.948,38
Spesa per investim.	width Maley andrew miller school Appea	===	Salara salara sapar Salara dapan sapar	STORE STORE		===

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	importo	%
Residui attivi al 01.01.2012	3.054.308,51	100
residui riscossi nel 2012	359.234,23	11,76
residui eliminati	720.304,40	23,58
residui (da residui) al 31.12.2012	1.974.769,88	64,66
residui da competenza	383.457,51	
residui totali	2.358.227,39	

I residui attivi a fine 2012 ammontano ad euro 2.358.227,39 dei quali 1.974.769,88 relativi ad anni precedenti.

Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per il finanziamento del rimborso di quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66 della legge 311/2004, e/o per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2, del T.U.E.L., come consentito dall' art. 3 comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

that the

I proventi dei beni dell'Ente sono evidenziati nel titolo III° dell'Entrata, nella categoria 2ⁿ ed ammontano ad euro 2.675 mila.

Essi comprendono principalmente le seguenti risorse per euro:

- 91 mila per rimborsi da terzi di spese inerenti la gestione di locali concessi in uso
- 887 mila per concessione gestione parcheggi a pagamento
- 164 mila per corrispettivo annuale per la distribuzione del gas
- 168 mila per proventi conto energia
- 247 mila per affitti di terreni
- 126 mila per affitti di immobili non destinati ad abitazioni
- 935 mila per canone concessione reti da Hydrogea (rimborso mutui)

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI

La categoria comprende interessi attivi sulle giacenze di cassa e su somme non prelevate di mutui in ammortamento. Le entrate ammontano ad euro 881 mila.

La risorsa è legata all'entità della giacenza di tesoreria, più gli investimenti a frutto della liquidità, più i mutui giacenti presso la Cassa depositi e prestiti da erogare al completamento degli stati di avanzamento ed è destinata a ridursi a seguito degli interventi normativi e di bilancio (patto di stabilità, riduzione dei trasferimenti) adottati sia a livello regionale che a livello nazionale.

UTILI NETTI DELLE AZIENDE

Gli utili distribuiti nell'esercizio 2012 riguardano principalmente l'ATAP. Essi sono di carattere ordinario per euro 872.100 e straordinario per euro 2.112.807,60.

0 11			dividendi		
Società	2008	2009	2010	2011	2012
ATAP spa	319.770	581.400	6.511.680	3.430.260	2.984.908
Autovie Venete spa	1.009	815	459	400	0
Totale	320.779	582.215	6.512.139	3.430.660	2.984.908

PROVENTI DIVERSI

Nella risorsa sono compresi euro 893 mila per rimborso dallo Stato delle spese per gli uffici giudiziari.

Vi sono inoltre introiti di euro 461 mila relativi al rimborso, da parte del Consorzio Universitario, dei mutui relativi agli investimenti effettuati per le strutture universitarie.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

		2007	2008	2009	2010	2011	2012
01 -	Personalė	20.476.845	20.529.525	20.719.202	20.722.076	20.392.982	19.765.496
02 -	Acquisto di beni di consu- mo e/o di materie prime	4.551.524	4.243.630	3.973.967	4.240.014	3.926.087	3.806.161
03 -	Prestazioni di servizi	26.478.215	30.412.806	31.373.410	33.092.073	36.251.952	35.446.050
04 -	Utilizzo di beni di terzi	510.395	672.028	806.586	697.030	664.913	700.260
05 -	Trasferimenti	11,017.553	10.032.908	9.355.558	11.063.553	11.755.771	11.447.315
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	5.049.719	4.591.359	4.371.419	4.118.413	4.876.393	4.609.165
07 -	Imposte e tasse	1.538.265	1.443.842	1.468.450	1.475.478	1.428.674	1.260.935
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	893.269	1.191.064	1.379.662	1.348.845	5.801.842	274.754
	Totale spese correnti	70.515.786	73.117.163	73.448.254	76.757.483	85.098.613	77.310.135

L'incremento della spesa corrente nel quinquennio 2007 / 2012 è stato del 10 % con un incremento medio annuale del 2 %. Va riconosciuto che trattasi di un risultato positivo che pochi Enti riescono a conseguire.

INTERVENTO 01 - Spese per il personale

La spesa del personale (al netto dell'IRAP, inserito nell'intervento 7°) ha il seguente andamento rispetto al totale della spesa corrente:

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Spesa corrente	64.816.681	70.515.786	73.717.163	73.448.254	76.757.483	85.098.613	77.310.135
Intervento 1	18.469.248	20.476.845	20.529.525	20.719.202	20.722.076	20.392.982	19.765.496
					de sente es entre moral programa apartica y antica estado en con-		A more on the continuous of the first of the con-
%	28,49	29,04	27,85	28,21	27,00	23.96	25.57

La spesa sostenuta nell'anno 2012 rientra nei limiti del patto di stabilità regionale (40 % della spesa corrente) Evidenzia che la spesa del personale è una componente consistente del bilancio, anche per effetto dei rinnovi contrattuali degli ultimi anni, collegati alla realizzazione del c.d. "comparto unico" del pubblico impiego dei dipendenti degli EE.LL. del F.V.G..

Si ricorda l'importanza della programmazione della spesa del personale e dell'utilizzo dei fondi di cui agli artt. 20 e 21 del C.C.R.L. 01.08.2002 ed agli artt. 30 e 31 del C.C.R.L. 26.11.2004 per conseguire effettivi e significativi miglioramenti dei livelli di efficienza ed efficacia dell'ente e di qualità dei servizi erogati, controllando l'effettivo conseguimento quali-quantitativo dei risultati.

Carly M

- dera le

Dati e indicatori relativi al personale

	2008	2009	2010	2011	2012
Abitanti	51.461	51.404	51.723	51.777	51.988
Dipendenti (rapportati ad anno)	537	.533	528	516	508
Costo complessivo del personale **	20.529.525	20.719.202	20.722.076	20.392.982	19.765.496
N° abitanti per ogni dipendente	. 96	96 .	98	100 .	102
Costo medio per dipendente	38.230	38.873	39.246	39.521	38.908

^{**} esclusa IRAP

Il costo non comprende l'IRAP.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti (escluso: lavoro straordinario compreso quello per servizi in delega e compensi progettazione)

	2009	2010	2011	2012
Risorse stabili	1.114.190,00	1.129.737,00	1.135.519,00	1.137.348,00
Risorse variabili	298.903,00	352.472,00	295.546,00	300.911,00
Residui anni precedenti	51.745,00	9.293,00	2.532,00	12.763,00
Totale	1.464.838,00	1.491.502,00	1.433.597,00	1.451.022,00
Percentuale sulle spese intervento 01	7,07 %	7,20 %	7,03 %	7,34 %

Il Collegio dei revisori ricorda che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato devono essere improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001.

Rileva che l'Ente ha attivato un sistema permanente di valutazione della produttività individuale.

INTERVENTO 03 - Prestazioni di servizi

La spesa relativa all'intervento ammonta nell'esercizio 2012 ad euro 35.446.050,26.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
03 - Prestazioni di servizi	26.478.215	30.412.806		33092.073	33.251.951.52	35.446.050

La spesa per prestazione di servizi acquisisce sempre maggiore consistenza nei bilanci degli EE.LL.. E' pertanto opportuno, per una migliore comprensione della gestione, che le relazioni degli organi amministrativi espongano un dettaglio delle principali componenti di tale voce di spesa ed il loro andamento storico.

Le voci più significative sono rappresentate da

	2012
Energia elettrica	2.371
Riscaldamento	1.689
Prestazioni alla persona	3.829
Appalti di servizi - convenzioni	3.363
Gestione del verde	1.563
Spese per altri servizi	8.593
Rette di ricovero	2.105
Totale	23.513

Importi in migliaia di euro

INTERVENTO 05 - Trasferimenti

I trasferimenti ammontano nell'esercizio 2012 ad euro 11.447.315,19.

Si riferiscono principalmente a

	2012
trasferimenti ad enti ed associazioni	2.167
trasferimenti a persone	6.592
trasferimenti ad Aziende sanitarie	1.011
Totale	9.770

INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi su prestiti in ammortamento nell'anno 2012 ammonta ad euro 4.609.164,78 circa e rispetto al residuo debito al 01.01.2012, determina un tasso medio del 4,86 %.

INTERVENTO 08 - Oneri straordinari della gestione corrente

La spesa per oneri straordinari della gestione corrente ammonta nel 2012 ad euro 274.753,85.

Titolo IV° - Entrate per alienazioni di beni patrimoniali, per trasferimento di beni e riscossione di crediti

La entrate per alienazioni ed ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e per riscossione di crediti accertate nell'anno 2012, presentano il seguente andamento:

they M

- www.

	Previsioni iniziali 2012	Rendic. 2012
Alienazione di beni patrimoniali		707.082
Trasferimenti di capitale dallo Stato		15.000
Trasferimenti di capitale dalla regione		1.017.030
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico		104.257
Trasferimenti di capitale da altri soggetti **		709.715
Riscossione di crediti		
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	7.506.816	2.553.084

^{**} compresi i proventi da concessioni edilizie (euro 642.036,82).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo del titolo IV°, al netto delle riscossioni di crediti, è stata la seguente:

	importo	
Residui attivi al 01.01.2012	10.783.892,02	
residui riscossi nel 2012	2.604.655,37	
residui eliminati	630.772,87	
residui (da residui) al 31.12.2012	7.548.463,78	
residui da competenza	751.721,14	
residui totali	8.300.184,92	

I residui si riferiscono principalmente a contributi regionali (euro 7.377 mila). All'importo come sopra individuato, si aggiungono gli investimenti di liquidità di euro 9.414 mila che è classificato come credito da riscuotere.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	9	2007	2008	2009	2010	2011	2012
1	Accert.	2.541.273,42	2.140.568,03	1.971.265,17	1.550.000,00	1.061.817,76	642.036,82
	Riscoss	2.428.977,27	2.097.179,23	1.953.762,32	1.529.486,33	1.061.547,76	641.158,62

L'entrata è stata correttamente accertata interamente in titolo IV°.

La spesa nell'anno 2012 è stata interamente utilizzata in parte capitale.

L'entrata viene sostanzialmente accertata per cassa. Non vi sono quindi residui, neanche da anni precedenti.

Titolo V° - Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati accertati mutui per euro 8:169.704,39 (anno 2011 euro 5.972.534,26) compreso l'importo di circa euro 104 mila relativo a devoluzione di mutui contratti in anni precedenti.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	Somme Impegnate
16.186.470,50	18.749.760,16	11.515.858,43

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri			
- avanzo di amministrazione	885.000		
- avanzo del bilancio corrente	9.056	•	
- alienazione di beni	707.082		
- proventi concessioni edilizie	642.037		
- rimborso IVA			
- altre risorse	17.678		
Totale	**************************************	2.260.853	
Mezzi di terzi			
mutui	8.169.704		
prestiti obbligazionari			
contributi comunitari	,		
contributi statali	15.000		
contributi regionali	1.017.030		
contributi di altri (Provincia)	104.257		
contributi di altri (Ministero dell'Ambiente)			
altri mezzi di terzi	50.000		
Totale	**************************************	9.355.992	
Totale risorse			11.616.844
Impieghi al titolo II della spesa			11.515.858
saldo			100.986

TITOLO IV - Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI		Anno 2011					
SERVIZI CONTO TERZI	Accertamenti	Impegni	Riscossioni	Pagamenti			
Ritenute previdenziali al personale	1.914.600,00	1.914.600,00	1.689.099,91	1.459.268,87			
Ritenute erariali	3.707.696,61	3.707.696,61	3.707.696,61	3.192.627,67			
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			
Depositi cauzionali	65.132,83	65.132,83	65.032,83	9.210,00			
Altre per servizi conto terzi	1.544.964,21	1.544.964,21	1.431.854,51	677.935,56			
Fondi per il Servizio economato	64.557,11	64.557,11	64.557,11	64.557,11			
Depositi per spese contrattuali	108.469,85	108.469,85	107.678,05	99.725,65			

SERVIZI CONTO TERZI	Anno 2012					
SERVIZI CONTO TERZI	Accertamenti	Impegni	Riscossioni	Pagamenti		
Ritenute previdenziali al personale	1.671.077,63	1.671.077,63	1.671.077,63	1.442.507,28		
Ritenute erariali	3.757.365,49	3.757.365,49	3.757.365,49	3.143.018,48		
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00		
Depositi cauzionali	37.931,29	37.931,29	37.931,29	15.263,44		
Altre per servizi conto terzi	813.148,14	813.148,14	555.345,25	558.090,64		
Fondi per il Servizio economato	64.557,11	64.557,11	64.557,11	64.557,11		
Depositi per spese contrattuali	118.728,78	118.728,78	113.502,28	112.865,76		

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Residuo debito	94.504.446	90.289.509	86.352.808	82.187.839	102.104.611	94.601.607
Nuovi prestiti	8.244.531	9.438.648	9.395.529	32.312.950	5.972.534	8.169.704
Prestiti rimborsati da terzi	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	12.459.468	13.375.349	13.560.498	12.310.692	13.383.014	9.776.699
Rettifiche	-	-	- -	- 85.485	- 92.525	- 198.558
Estinzioni anticipate	-	-	-		· ·	-
Totale fine anno	90.289.509	86.352.808	82.187.839	102.104.611	94.601.607	92.796.054

L'andamento della tabella offre lo spunto per segnalare che **l'equilibrio finale dell'Ente** nell'esercizio 2012 ha avuto un saldo negativo di euro 2.142.255,33.

L'Equilibrio finale è così costituito:

Entrate finali (A)	Spese finali (B)
Titolo I°	Titolo I°

Titolo II°	Titolo II°
Titolo III°	
Titolo IV°	
A > B = saldo da impiegare	A < B = saldo da finanziare

Una situazione in equilibrio o con saldo da impiegare evidenzia politiche di bilancio sostenibili dall'Ente. Una situazione con saldo da finanziare evidenzia che attraverso indebitamento viene rinviata a futuri esercizi la copertura di una parte delle politiche di spesa. Ciò può derivare sia dall'entità delle politiche di investimento sia da scelte relative alla spesa corrente.

Le recenti (e future) normative, compreso il patto di stabilità pongono particolare attenzione a che il risultato della gestione comporti un saldo da impiegare. Ciò con particolare riferimento ad Enti con situazioni di consistente indebitamento.

Nella valutazione del dato va tenuto conto della spesa del titolo II° realizzata con indebitamento che non grava sull'Ente per la parte coperta da entrate derivanti dall'investimento stesso o da contributi di terzi.

Bisogna tuttavia considerare che un deterioramento del quadro complessivo dei bilanci e dell'economia del Paese, potrebbe incidere sulla effettiva conseguibilità di tali entrate e contributi.

La sfida che si pone è migliorare la resa dei servizi (quali/quantitativa) senza peggiorare gli equilibri dei bilanci (e l'entità della spesa).

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Oneri finanziari	4.776.060	4.558.980	4.343.448	4.117.068	4.876.393	4.609.165
Quota capitale	12.247.000	12.493.000	13.313.000	12.120.693	13.383.014	9.778.699
Totale fine anno	17.023.060	17.051.980	17.656.448	16.237.760	18.259.407	14.387.864
contributi a sollievo	7.690.000	7.990.000	8.310.000	7.906.592	9.134.769	5.704.509
Netto a carico	9.333.060	9.061.980	9.346.448	8.331.168	9.124.638	8.683.355

Per gli anni 2007 / 2009 il contributo di terzi a sollievo dell'onere del rimborso è arrotondato al migliaio di euro.

La tabella evidenzia che il netto a carico dell'Ente per il rimborso delle rate di mutuo è sostanzialmente stabile, con una riduzione del 7 % dal 2007 al 2012 (circa 650 mila euro in valore assoluto).

L'onere per il rimborso del debito ammonta quindi al 10 % delle entrate correnti.

L'Ente ha destinato le risorse da indebitamento nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione.

Le spese sono state finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

		Euro
_	mutui;	8.169.704,39
_	prestiti obbligazionari;	
	aperture di credito;	
L	cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
_	cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	·
_	cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	

_	cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
_	operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	
	up front da contratti derivati;	
-	altro (specificare). TOTALE	8.169.704,39

Rinegoziazione mutui

L'Ente, nel corso del 2012, non ha proceduto a rinegoziazione di mutui in ammortamento.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non vi sono in essere strumenti di finanza derivata

Contratti di Leasing

Non vi sono contratti di Leasing..

Analisi della gestione dei residui

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 come previsto dall'art. 228 del d.lgs. 267/00 (riaccertamento da parte dei responsabili di servizio).

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Residui stornati
Corrente Tit. I, II, III	25.767.261,26	14.593.979,26	9.045.527,51	23.639.507	2.127.754
C/capitale Tit. IV, V	53.983.391,94	12.293.660,40	40.955.266,69	53.248.927	734.465
Servizi c/terzi Tit. VI	964.425,72	119.580,33	132.342,66	251.923	712.503
Totale	80.715.079	27.007.220	50.133.137	77.140.357	3.574.722

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	33.654.888,36	15.881.271,87	15.292.390,32	31.173.662	2.481.226
C/capitale Tit. II	56.408.216,41	13.063.098,35	42.483.200,42	55.546.299	861.918
Rimb. prestiti Tit. III		******			
Servizi c/terzi Tit. IV	2.798.433,61	1.481.527,17	610.664,24	2.092.191	706.242
Totale	92.861.538	30.425.897	58.386.255	88.812.152	4.049.386

Risultato complessivo della gestione residui (importi in euro)

Maggiori residui attivi	174.362,74
Minori residui attivi	-3.749.084,81
Minori residui passivi	4.049.386,01
SALDO GESTIONE RESIDUI	474.663,94

Insussistenze ed economie

Gestione corrente	340.950,62
Gestione in conto capitale	127.452,79
Gestione servizi c/terzi	6.260,53
Gestione vincolata	. 0
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	474.663,94

Nel rendiconto è compresa una ampia revisione dei residui attivi e passivi. In particolare l'ente si è concentrato sulla sussistenza dei residui attivi di imposte e tariffe risalenti ad esercizi antecedenti il 2008 iscritti in liste e/o ruoli.

Sono stati inoltre cancellati residui passivi a seguito dell'evoluzione dei profili di impegno.

was signed

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
ATTIVI							
Titolo I		40.728,64	289.063,94	321.695,76	902.653,50	4.734.714,25	6.288.856,09
di cui Tarsu		40.728,64	239.385,14	319.437,41	749.828,97	2.556.741,43	3.906.121,59
Titolo II	897.929,43	422.459,24	413.957,88	415.433,70	1.540.954,34	3.450.916,73	7.141.651,32
Titolo III	23.690,24	322.971,88	882.324,31	979.587,90	1.592.076,75	5.628.376,27	9.429.027,35
di cui Tia							
di cui per sanzioni CDS		276.842,08	568.722,59	599.638,47	529.566,74	383.457,51	2.358.227,39
Titolo IV	8.424.819,95	626.348,38	647.824,92	232.789,25	7.040.474,46	751.721,14	17.723.978,10
Titolo V	2.927.541,11	2.109.414,51	1.493.847,57	15.694.378,78	1.757.827,76	8.169.606,42	32.152.616,15
Titolo VI	127.110,39	119,19	34,95	2.417,05	2.661,08	263.029,39	395.372,05
Totale	12.401.091,12	3.522.041,84	3.727.053,57	17.646.302,44	12.836.647,89	22.998.364,20	73.131.501,06
PASSIVI			1				

Totale	19.634.896,51	3.766.123,35	3.972.292,37	18.889.376,74	12.123.566,01	26.166.327,25	84.552.582,23
TitoloIV	292.501,59	7.577,66	15.647,49	69.358,38	225.579,12	1.126.505,73	1.737.169,97
Titolo III						5.000,00	5.000,00
Titolo II	15.874.599,98	2.711.784,25	3.167.984,43	17.099.428,94	3.629.402,82	8.720.085,84	51.203.286,26
Titolo I	3.467.794,94	1.046.761,44	788.660,45	1.720.589,42	8.268.584,07	16.314.735,68	31.607.126,00
PASSIVI							

(importi in euro)

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Nel 2012 sono stati accertati debiti fuori bilancio come da prospetto sottoriportato.

Dalle attestazioni dei responsabili di servizio, non risultano esservene alla data di chiusura dell'esercizio tranne quanto sotto riportato. Vi sono però contenziosi in essere.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	1.105.301,81
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	1.105.301,81

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rend. 2008	Rend. 2009	Rend. 2010	Rend. 2011	Rend. 2012	
0,00	9.607,72	540.675,08	1.915.446,21	1.105.301,81	

A fronte del risultato d'amministrazione, alla data del 31 dicembre 2012, come riportato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare afferenti debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Vi sono due debiti fuori bilancio per complessivi euro 3.700 circa che dovranno essere finanziati nel bilancio 2013

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2012, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da attestazione allegata al rendiconto.

Da tale verifica non risultano discordanze sostanziali.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2012, l'Ente non ha effettuato esternalizzazioni né ampliamenti dei contratti di servizio. Non vi sono quindi problematiche legate ad eventuale passaggio di personale.

Il Collegio ricorda che le esternalizzazioni devono essere imprescindibilmente caratterizzate da economie di spesa rispetto alla gestione diretta e da miglioramenti dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001). Tali caratteristiche devono essere oggettivamente dimostrabili.

Tali requisiti devono essere presenti anche in caso di ampliamento di contratti di servizio esistenti.

Da M

Organismo partecipato:	ATAP	CO.MET. Scrl	Cons. Scuola Mosaicisti
Spese sostenute:			
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	293.769	4.000	. 18,000
Per trasferimento in conto capitale		·	,
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale		-	
Per aumento di capitale non per perdite	,		·
Altre spese			
Totale	293.769	4.000	18.000

Organismo partecipato:	GEA spa	Hydrogea spa	GSM	Pordenone fiere
Spese sostenute:				
Per contratti di servizio	8.403.609	A CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR	108.111	
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio	14.804	245.342	72.857	7.420
Per trasferimento in conto capitale		3.495	211.560	
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite		Acceptance		
Altre spese				
Totale	8.418.413	248.838	392.528	7.420

Le società partecipate hanno approvato il bilancio dell'esercizio 2011. Nessuna presentava perdite.

Dalle informazioni assunte dal Collegio:

- Nel corso dell'esercizio 2012, l'Ente non ha effettuato ricapitalizzazioni per perdite.
- Non vi sono organismi partecipati che richiedono interventi ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.
- Non vi sono organismi partecipati che richiedano interventi ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile.
- Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2011.

In merito alle società partecipate il relativo Servizio ha provveduto alla verifica dei seguenti requisiti:

- art.1, commi 725, 726, 727 e 728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- art.1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta).
- art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).
- Le società affidatarie in house hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011,

convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

- E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In merito agli organismi partecipati, anche in presenza dei precedenti requisiti, gli organismi devono trovare la loro ragione di esistenza in oggettive e riscontrabili finalità di maggiore efficienza e conseguiti miglioramenti della gestione economica rispetto alla gestione diretta. La loro gestione deve inoltre essere improntata a effettivi principi di economicità e parsimonia che vanno analiticamente verificati da parte dell'Ente.

E' anche opportuno sia presente la utilità ed opportunità del permanere delle scelte di esternalizzazione effettuate e di mantenimento delle partecipazioni nei vari organismi partecipati.

Su tali aspetti sono all'attenzione dell'amministrazione le diverse opzioni attraverso le quali giungere all'adozione dei provvedimenti necessari a dare continuità ai servizi erogati nel rispetto delle previsioni normative in materia.

Tempestività pagamenti

L'articolo 9 del DL 78/2009 prevede una specifica disciplina in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in particolare disponendo che le Pubbliche Amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, adottino le opportune misure organizzative per garantire il pronto pagamento dei fornitori. Al riguardo il Comune di Pordenone risulta sostanzialmente tempestivo nella corresponsione delle somme dovute per somministrazioni, appalti e forniture.

La ragioneria è impegnata nel costante monitoraggio del rispetto delle norme di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi di cassa previsti nel patto di stabilità, anche al fine di prevenire il formarsi di obbligazioni giuridicamente perfezionate a fronte di servizi, lavori e forniture regolarmente eseguiti ma non pagabili. Peraltro, la tempistica dei pagamenti è da anni monitorata da report specifico del controllo di gestione.

Sono in corso le procedure di stesura di un formale documento organizzativo da pubblicare con le modalità previste dalla norma.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Con riferimento ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18.02.2013, l'ente non presenta alcuna criticità.

- wan C

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2013, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

La compilazione del prospetto di conciliazione deve essere effettuata secondo le indicazioni contenute nei punti da 141 a 163 del principio contabile n. 3 dell'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati (importi in migliaia di euro):

		2010	2011	2012
Α	Proventi della gestione	88.644.945	93.887.181	84.317.922
В	Costi della gestione	80.625.760	84.594.955	81.795.158
	Risultato della gestione	8.019.185	9.292.226	2.522.764
С	Proventi (+) ed oneri (-) da aziende speciali partecipate	6.426.594	3.430.660	2.984.908
	Risultato della gestione operativa	14.445.779	12.722.886	5.507.672
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-3.568.388	-4.186.996	-3.728.149
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-3.549.104	-3.293.594	4.158.919
	Risultato económico di esercizio	7.328.286	5.242.296	5.938.441

Tra i proventi straordinari sono comprese le movimentazioni commentate a proposito della movimentazione dei residui.

Il conto economico dovrebbe essere predisposto secondo i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 72 a 106 del principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2012 si rileva che il conto presenta un saldo positivo di euro 5.938.441.

Su tale risultato influisce la distribuzione (in parte straordinaria) di utili da parte delle partecipate (ATAP) di quasi tre milioni di euro.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi esercizi sono le seguenti:

2010	2011	2012	
9.826.121,96	10.503.663,60	10.002.302,35	

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del D. Igs. n. 267/00 e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Il Collegio sottolinea come la possibilità per l'Ente di effettuare corretti ammortamenti testimoni la capacità dello stesso di coprire il deperimento economico dei beni salvaguardando il patrimonio dell'Ente.

Il registro dei beni ammortizzabili é aggiornato ed impostato in modo da consentire una corretta determinazione delle quote di ammortamento.

Tra i proventi si rilevano le quote di ricavo differito relative ai conferimenti (c.d metodo dei ricavi differiti).

L'organo di revisione, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali ed al punto 10 del principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente.

Jak M

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31.12.2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti (importi in migliaia di euro):

Attivo	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	875.359	660.194	566.778	567.034
Immobilizzazioni materiali	302.275.688	322.914.661	339.117.697	343.622.262
Immobilizzazioni finanziarie	19.587.895	17.990.018	18.614.564	20.815.322
Totale immobilizzazioni	322.738.941	341.564.873	358.299.040	365.004.618
Rimanenze	472.312	568.984	530.200	558.352
Crediti	76.726.748	84.564.482	69.274.426	63.643.122
Altre attività finanziarie	2.063	1.330	848	852
Disponibilità liquide	11.676.680	14.843.748	15.775.371	14.968.551
Totale attivo circolante	88.877.804	99.978.544	85.580.845	79.170.877
Ratei e risconti	3.172	1.218		5.614
Totale dell'attivo	411.619.917	441.544.635	443.879.885	444.181.108
Conti d'ordine	70.187.524	76.171.498	59.284.269	54.085.258

Passivo

Patrimonio netto	229.662.937	236.991.223	242.233.519	247.071.960
Conferimenti	70.336.264	69.983.412	70.396.524	70.788.101
Debiti di finanziamento	82.187.839	102.104.611	94.601.607	92.796.054
Debiti di funzionamento	26.976.417	29.856.862	33.654.888	31.607.126
Debiti per somme anticipate da terzi	2.383.721	2.535.055	2.798.434	1.737.170
Altri debiti	71.407	73.473	2.066	2.066
Totale debiti	111.619.383	134.570.001	131.056.995	126.142.415
Ratei e risconti	1.333		192.848	178.632
Totale del passivo	411.619.917	441.544.635	443.879.885	444.181.108

La variazione del capitale netto non corrisponde all'utile di esercizio a seguito di una rettifica (di 1.100.000) direttamente imputata al Netto patrimoniale.

Le *immobilizzazioni materiali* sono più dettagliatamente esposte nella voce A) II) dell'attivo del conto del patrimonio.

Le partecipazioni sono iscritte alla voce A III 1) immobilizzazioni finanziarie del conto del Patrimonio.

Il Patrimonio netto dell'ente aumenta leggermente ad euro 247 milioni.

La voce *conferimenti* è di euro 71 milioni. Annualmente tale voce viene imputata tra i ricavi di esercizio in corrispondenza con gli ammortamenti dei cespiti.

Nei conti d'ordine sono evidenziate opere in corso di realizzazione per euro 54.085.258.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Ai sensi dell'art. 231 del T.U., il rendiconto della gestione è il momento in cui L'Ente (attraverso la discussione in Consiglio Comunale) valuta l'efficacia dell'azione condotta (risultati conseguiti) dall'Ente, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Ricordiamo che la relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 231 del T.U.E.L., deve:

- esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ;
- evidenziare i criteri di valutazione delle componenti economiche;
- evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio ;
- analizzare i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause :

altri scopi della relazione sono:

- soddisfare le esigenze di tutti gli utilizzatori del sistema di bilancio fornendo informazioni qualiquantitative utili e necessarie ad una comprensione dell'andamento dell'ente sia sul grado di raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari, sia del complessivo grado di benessere sociale raggiunto;
- consentire una lettura trasparente e comprensibile del risultato amministrativo.

Nella relazione al rendiconto l'organo esecutivo dell'Ente espone, dalla pagina 80 alla pagina 193, l'attività svolta secondo i seguenti programmi:

- Pag. 81 Il lavoro: rendere la Città competitiva
- Pag. 83 Una Città accogliente e sicura
- Pag. 149 Un futuro sostenibile
- Pag. 166 Partecipazione e governance urbana

La relazione è adeguata per consentire un utile dibattito in consiglio.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

Il documento, in corso di elaborazione, relazionerà sulle misure di miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità adottate e sui risultati conseguiti anche con riferimento alle finalità del D.L. 95/2012 nonché sul raggiungimento degli obiettivi assegnati con il PEG.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:



- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano triennale deve essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Gestioni associate

E' opportuno che l'Ente esponga le finalità poste a base della gestione associata e dando dimostrazione degli obiettivi perseguiti e conseguiti con tali accordi anche con indicatori di efficienza, efficacia e miglioramento della qualità che evidenzino i risultati raggiunti dalla gestione.

CONCLUSIONI

Considerato che nel breve medio periodo non sembrano prevedibili influssi esterni che possano migliorare il quadro finanziario della Pubblica amministrazione il Collegio invita a conseguire miglioramenti dell'equilibrio economico finanziario che deve essere raggiunto con le risorse ordinarie, anche per gli effetti che tale risultato avrebbe sulla possibilità di effettuare spese di investimento.

Attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, ed esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012.

Pordenone, 06 maggio 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. Taurian Guido

dott. Rivaldo Giuseppe

dott. Pivetta Maurizio